

Decreto Ristori TER

DL del 23 novembre 2020 n. 154 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23.11.2020 al n. 291





Le principali novità introdotte tramite il Decreto Ristori Ter attengono all'aumento di capitale messo a disposizione, per far fronte alle esigenze dettate dalla crisi sanitaria. In particolare è stato previsto:

- Incremento di 1,45 miliardi di euro del fondo, già istituito con il Decreto Ristori Bis, allo scopo di sostenere le imprese ed attività economiche delle aree ad alto e medio rischio;
- Costituzione di un fondo da 400 milioni di euro da devolvere ai Comuni. Questo assolve allo scopo di promuovere l'introduzione di misure di sostegno alimentare alla popolazione locale;
- Incremento di 100 milioni di euro del fondo destinato all'acquisto e distribuzione di farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19;
- Estensione dei sussidi economici ad ulteriori attività imprenditoriali, quali le attività di commercio al dettaglio di calzature, prima escluse dall'accesso al contributo a fondo perduto;
- Aumento del contributo, secondo le misure percentuali stabilite in considerazione dei rispettivi codici Ateco. Per determinate attività (attività di gelaterie e pasticcerie, anche ambulanti codici Ateco 561030 e 561041; bar e altri esercizi simili senza cucina codice Ateco 563000; alberghi codice Ateco 551000) nelle aree "arancioni" e "rosse", l'aumento è equivalente al 50%.

L'Agenzia delle entrate ha, inoltre, introdotto un provvedimento tramite il quale ha chiarito le modalità di accesso ai contributi, già previsti dai precedenti Decreti Ristori (provvedimento n. 358844/2020 del 20.11.2020). In particolare, l'atto in questione ha previsto un meccanismo fortemente semplificato, al fine di prevenire eventuali ingorghi di sistemi, verificatesi in precedenza. Coloro i quali hanno già beneficiato del contributo a fondo perduto, potranno accedere ad un immediato rinnovo automatico. Quindi agli stessi verrà accreditato il sussidio, senza che siano chiamati ad alcun adempimento burocratico. Mentre per quanto riguarda coloro che per la prima volta facciano richiesta del contributo, sono tenuti a presentare domanda telematica, secondo le modalità già previste nei due decreti anteriori. Le nuove istanze possono essere inoltrate all'Agenzia delle entrate a partire dal 20 novembre 2020 ed entro il 15 gennaio 2021.

Il Decreto Ristori ter ha, quindi, reiterato il contributo a fondo perduto, estendendolo anche ad alcune categorie di impresa. I soggetti che possono accedere sono espressamente elencati negli Allegato 1 del Decreto Ristori e Allegato 2 del Decreto Ristori bis. In particolare, coloro i quali hanno i codici Ateco richiamati nell'allegato 2, devono avere il domicilio fiscale o la sede operativa della



loro attività economica nell'area di rischio qualificata come "zona rossa". A differenza di quanto accaduto con il precedente contributo, non è previsto il tetto massimo di ricavi o compensi annui per accedere al sussidio.

Lo studio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.